



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. 2375
Del 02 MAG. 2024

COPIA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
N. 153 del Registro generale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL 02.05.2024 N.52

OGGETTO: Comune di Colobraro/ Eredi Modarelli Domenico – Costituzione dinanzi al Consiglio di Stato. Liquidazione acconto per incarico legale all'avv. Maria Giuseppa Morano con Studio Legale in Policoro. CIG: B0BDE475AF

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto del Sindaco n. 2 del 05.01.2024, prot. 072, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio II-Amministrativo e Affari Generali;

VISTO il T.U.E.L., di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 44 del 28/12/2023, avente oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2024/2026";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 45 del 28/12/2023, avente oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e dei suoi allegati";

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- **art 6 bis legge 241/90:** "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
- **art. 6 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- **art 7 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

RICHIAMATI:

- **la legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- **l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **le Linee guida** fornite in materia dall'ANCI, pubblicate il 7.11.2012;
- **le Disposizioni anticorruzione Anci**, pubblicate il 28.03.2013;
- **l'Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- **le linee guida per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30.11.2022.
- **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025**, approvato in via definitiva con deliberazione di G.C. n. 79 del 07.08.2023 e modificato con deliberazione di G.C. n. 133 del 28.12.2023.

DATO ATTO che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Adotta la seguente determinazione:

Premesso che:

- con deliberazione n. 15 del 02.03.2016, la Giunta Comunale deliberava di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla costituzione in giudizio del Comune di Colobraro presso il Tribunale di Matera -Sezione lavoro-all'udienza del 18.04.2016, fissata a seguito del ricorso promosso dagli eredi MODARELLI Domenico, notificato in data 04-01-2016 al Comune di Colobraro (ricorso n. 1411, 2015), al fine di *“accertare e dichiarare che il trasferimento di MODARELLI Domenico, dipendente comunale dal 04.01.1993 al 31.05.2002, avvenuto sulla base di atti illegittimi, definitivamente annullati dagli organi della giurisdizione amministrativa ha causato danni al predetto MODARELLI e, inoltre, condannare il Comune di Colobraro al pagamento delle somme richieste”*;
- con Determinazione n. 19 del 29.03.2016 del Servizio Amministrativo, per la difesa del Comune, veniva conferito incarico all'avv. Maria Giuseppa Morano, con Studio Legale in Policoro (MT) alla Via Medaglie D'Oro Sinisi n. 43;
- il Comune di Colobraro, a mezzo dell'avvocato suddetto, si costituiva in giudizio eccependo preliminarmente il difetto di giurisdizione del giudice ordinario e contestando nel merito la fondatezza della domanda;
- dopo numerosi rinvii, all'udienza del 28.11.2022, il Giudice del lavoro adito depositava la sentenza n.1411/2015 e così decideva: *“dichiara il difetto di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo; dichiara compensate le spese di giudizio”*;
- con nota-pec del 06.02.2023, in atti al protocollo n. 728 stessa data, l'avv. Rocco Montagna, del foro di Matera, notificava, ai sensi della Legge n. 53 del 21 gennaio 1994, al Comune di Colobraro e all'avv. Maria Giuseppa Morano, difensore dell'Ente nel precedente giudizio, il *“Ricorso in riassunzione ex art. 105 c.p.a”*, con il quale gli eredi Modarelli riassumevano la controversia dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Basilicata, così come stabilito dalla sentenza n. 1411/2015 del Tribunale di Matera, reiterando tutte le domande, le richieste, le eccezioni e le conclusioni già rassegnate con il ricorso introduttivo, nei verbali di udienza, nelle note di trattazione scritta e nelle note difensive.

Vista la delibera di Giunta comunale n. 21 del 24.02.2023 con la quale si deliberava di:

Di prendere atto di quanto in narrativa e premessa, che qui è da intendersi integralmente trascritto e da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di prendere atto che con nota-pec del 06.02.2023 in atti al prot. n. 728 stessa data, l'avv. Rocco Montagna, del foro di Matera, notificava ai sensi della legge n. 53 del 1994, al Comune di Colobraro e all'avv. Maria Giuseppa Morano, difensore dell'Ente nel precedente giudizio, il "Ricorso in riassunzione ex art. 105 c.p.a" con il quale gli eredi Modarelli, riassumevano la controversia dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Basilicata, così come stabilito dalla sentenza n. 1411/2015 del Tribunale di Matera reiterando tutte le domande, le richieste, le eccezioni e le conclusioni già rassegnate con il ricorso introduttivo, nei verbali di udienza, nelle note di trattazione scritta e nelle note difensive

Di rilevare che è interesse di questo Ente attivare ogni utile azione al fine di tutelare i propri interessi, autorizzando il sindaco pro-tempore a costituirsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Basilicata per la resistenza in giudizio nei modi di legge avverso la proposizione del ricorso citato.

Di nominare, al fine di porre in essere gli atti consequenziali al presente deliberato, il Responsabile del Servizio Amministrativo – Affari Generali, Responsabile Unico del Procedimento, il quale dovrà, tra l'altro, affidare incarico professionale ad avvocato che rappresenti l'Ente nel costituente giudizio;

Di approvare il relativo schema di disciplinare di incarico legale;

Di autorizzare il Sindaco, in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore dell'Ente, a costituirsi/resistere in giudizio e sottoscrivere mandato e procura speciale al professionista che verrà incaricato;

Di assegnare al Rup l'eventuale somma imputata al capitolo 112310 del bilancio corrente da utilizzare per l'affidamento dell'incarico legale;

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole resa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Richiamata la determinazione del Responsabile del servizio amministrativo n. 10 del 10.03.2023, con la quale si affidava all'avv. Maria Giuseppa Morano, con studio legale in Policoro (MT) alla via M. D'Oro Sinisi 43, la rappresentanza e la difesa in giudizio degli interessi di questo Comune per la costituzione in giudizio innanzi Tribunale Amministrativo Regionale di Basilicata per l'opposizione al ricorso citato;

Considerato che il Comune di Colobraro, a mezzo del difensore avv. Maria Giuseppa Morano, si costituiva in giudizio argomentando l'infondatezza del ricorso e la prescrizione del diritto al risarcimento, eccependo l'inammissibilità per difetto di legittimazione attiva dei ricorrenti, eredi del defunto Modarelli Domenico, stante l'intrasmissibilità del diritto al risarcimento del danno derivante da lesione dell'interesse legittimo;

Richiamata la sentenza n.00640/2023 REG.PROV.COLL. n.00082/2023, pubblicata il 06.11.2023, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata, definitivamente pronunciando sul ricorso, lo accoglieva in parte, riconoscendo il danno non patrimoniale sofferto dal Modarelli e condannando il Comune di Colobraro al risarcimento nei suoi confronti di € 2.700,00 e compensando le spese di giudizio;

Vista la nota-pec del 03.02.2024, in atti al protocollo n. 586 del 05.02.2024, con la quale l'avvocato Rocco Montagna, del foro di Matera, difensore degli Eredi Modarelli, notificava, ai sensi della legge n. 53 del 21 gennaio 1994, al Comune di Colobraro e all'avvocato Maria Giuseppa Morano, difensore dell'Ente nel precedente giudizio, atto di Appello dinanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza n.00640/2023 REG.PROV.COLL. n.00082/2023, pubblicata il 06.11.2023;

Considerato che gli esiti del presente giudizio potrebbero avere effetti futuri su altre richieste analoghe di risarcimento da parte di ex dipendenti (o loro aventi causa) collocati in mobilità e trasferiti presso altri enti locali a seguito della D.C.C. 148/1991, richieste pervenute a questo ente negli anni passati (alcune non considerabili prescritte);

Preso atto che con Delibera n. 20 del 29.02.2024 della Giunta Comunale venivano dettati i seguenti indirizzi politico-amministrativi:

"Di prendere atto di quanto in narrativa e premessa, che qui è da intendersi integralmente trascritto e da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Di prendere atto che con nota-pec del 03.02.2024 in atti al prot. n. 586 del 05.02.2024 l'avvocato Rocco Montagna, del foro di Matera, difensore degli Eredi Modarelli, notificava, ai sensi della legge n. 53 del 21 gennaio 1994, al Comune di Colobraro e all'avvocato Maria Giuseppa Morano, difensore dell'Ente nel precedente giudizio, Atto di Appello dinanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza n.00640/2023 REG.PROV.COLL. n.00082/2023, pubblicata il 06.11.2023.

Di rilevare che è interesse di questo Ente attivare ogni utile azione al fine di tutelare i propri interessi, autorizzando il sindaco pro-tempore a costituirsi innanzi al Consiglio di Stato per la resistenza in giudizio nei modi di legge avverso la proposizione dell'Atto di Appello citato.

Di nominare Responsabile Unico del Procedimento, al fine di porre in essere gli atti consequenziali al presente deliberato, il Responsabile del Servizio Amministrativo e Affari Generali, il quale dovrà, tra l'altro, affidare incarico professionale ad avvocato che rappresenti l'Ente nel costituendo giudizio.

Di autorizzare il Sindaco, in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore dell'Ente, a costituirsi/resistere in giudizio e sottoscrivere mandato e procura speciale al professionista che verrà incaricato.

Di assegnare al Rup la somma di € 6.000,00 presente sul capitolo 1123.10 del bilancio corrente, da utilizzarsi per l'affidamento dell'incarico legale;

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole resa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267."

Vista la determinazione del Responsabile del servizio amministrativo n. 19 del 08.03.2024 con la quale si affidava la rappresentanza e difesa in giudizio degli interessi di questo Comune all'avv. Maria Giuseppa Morano del Foro di Matera, con studio legale in Policoro (MT) alla Via M. D'Oro Sinisi n. 43, P.IVA 01128150776 – PEC morano0812@cert.avvmatera.it affinché si costituisse per il Comune di Colobraro innanzi al Consiglio di Stato per l'opposizione al ricorso citato, per un importo pari ad € 5999,90;

Vista la nota- pec del 8 aprile 2024, in atti al prot. 1794 stessa data, con la quale l'avv. Maria Giuseppa Morano informava questo Ente del deposito avvenuto in 30 marzo della memoria di costituzione e difesa dinnanzi al Consiglio di Stato e richiedeva al contempo acconto delle competenze professionali per € 3.971,72

Vista la fattura n. 4/E del 16.04.24 con la quale l'avv. Maria Giuseppa Morano chiede la liquidazione della somma di € 3.971,72 in qualità di acconto giusto prospetto impegno di spesa di cui alla Determinazione n. 19 del 08.03.2024.

Ritenuto procedere alla liquidazione della **fattura n. 4/E del 16.04.24 di € 3.971,72** in favore dell'avv. Maria Giuseppa Morano del Foro di Matera, con studio legale in Policoro (MT) alla Via M. D'Oro Sinisi n. 43 a titolo di acconto per la costituzione in giudizio del Comune di Colobraro innanzi al Consiglio di Stato per l'opposizione al ricorso suindicato.

Accertata la regolarità contributiva dell'avvocato Maria Giuseppe Morano, mediante l'acquisizione del certificato di regolarità contributiva rilasciato dalla Cassa Forense e dalla stessa prodotto;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,e, in particolare i riportati articoli:

- *articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;*
- *articolo 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;*
- *articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutive con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;*
- *articoli 18,184 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;*
- *articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrarre per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base.*

VISTO, l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria presente sul Cap. 1123.10 del Bilancio 2024;

CONSIDERATO che il C.I.G. di riferimento del presente affidamento è il n. B0BDE475AF;

VISTO il Regolamento comunale dei Servizi e degli Uffici, che assegna allo scrivente la materia oggetto della presente;

VERIFICATA ed **ATTESTATA** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile dell'Area Amministrativa, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. **APPROVARE** tutto quanto su esposto, qui da considerarsi trascritto e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, così da costituire motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge 241/90 e s.m.i..
2. **LIQUIDARE E PAGARE** la **fattura n. 4/E del 16.04.24** di € 3.971,72 in favore dell'avv. Maria Giuseppa Morano del Foro di Matera, con studio legale in Policoro (MT) alla Via M. D'Oro Sinisi n. 43, a titolo di acconto, giusto prospetto impegno di spesa di cui alla Determinazione n. n. 19 del 08.03.2024, per la costituzione in giudizio del Comune di Colobraro innanzi al Consiglio di Stato per l'opposizione al ricorso suindicato.
3. **DI DARE ATTO** che:
 - a. alla spesa complessiva € 3.971,72 si farà fronte con fondi di Bilancio Comunale 2024, con imputazione al capitolo 1123.10;
 - b. il codice CIG per il presente affidamento, attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture è: B0BDE475AF;
 - c. il presente provvedimento diverrà esecutivo ed avrà efficacia successivamente al visto (ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n.267) del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la
 - d. copertura finanziaria e la regolarità contabile;
 - e. la presente Determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on-line ai sensi dell'art. 3, comma 54 della Legge n.244/07;
4. **DI AUTORIZZARE** l'Ufficio Ragioneria all'emissione del mandato di pagamento in favore dell'avv. Maria Giuseppa Morano del Foro di Matera, con studio legale in Policoro (MT) alla Via M. D'Oro Sinisi n. 43 C.F.: P.IVA: IT01128150776.
4. **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo ed avrà efficacia successivamente al visto (ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n. 267) del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la copertura finanziaria e la regolarità contabile.
5. **DI DARE ATTO** che le generalità della controparte saranno allegate alla sola copia trasmessa al Servizio Finanziario nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 26 co 4 del D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 196/2013 (c.d. Codice Privacy).
6. **TRASMETTERE** copia della presente determinazione all' Ufficio Protocollo perché provveda:
 - alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune per la durata di gg. 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
 - alla pubblicazione sul sito web del Comune nella specifica sotto-sezione dell'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013.
 - alla consegna all'Ufficio Ragioneria per i provvedimenti di competenza;

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI**
F.to Dott.ssa Liliana SANTAMARIA

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, lì

**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
F.to Dott.ssa Liliana Santamaria**

**VISTO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ATTESTANTE LA
COPERTURA FINANZIARIA**

(Art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, lì

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott.ssa Rosa Cavallo**

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata in copia all'albo dell'ente il
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. - n. 297 reg

02 MAG. 2024

Colobrarò, lì 02 MAG. 2024



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO

Colobrarò, lì 02 MAG. 2024



**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Dott.ssa Liliana Santamaria**